

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 565

Revoca della D.G.R. n. 1093 del 03 agosto 2020 e approvazione nuove linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. *Di revocare la D.G.R. n. 1093 del 03 agosto 2020, ad oggetto: “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;*
2. *Di approvare nuove linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, contenute nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
3. *Di disporre che le attività formative che risultano approvate – finanziate o autorizzate – alla data di approvazione del presente atto, o in fase di valutazione in relazione ad avvisi già emessi, sono portate a conclusione sulla base degli standard in riferimento ai quali sono state approvate.*

Allegato A

Linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave nella progettazione dei percorsi di formazione professionale

Sebbene non direttamente riferibili a specifici ambiti/settori professionali, le competenze chiave – come definite dalla *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*. - <<sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità>>.

Si tratta pertanto di risorse necessarie all'agire nei contesti di vita professionali e non, di cui occorre tenere conto nel momento in cui si progettano percorsi di formazione professionale, dal momento che lo sviluppo di competenze per il presidio di attività lavorative e professionali richiede anche lo sviluppo di tali risorse. In relazione al tipo di obiettivi e della tipologia di utenza di ciascun percorso, pertanto, in fase di progettazione si potranno individuare anche specifici obiettivi di apprendimento riferiti alle competenze chiave.

A tal fine, così come i profili e le Unità di competenze incluse nel Repertorio regionale dei profili professionali costituiscono i riferimenti per la progettazione degli obiettivi di apprendimento riferiti alle performance lavorative, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla citata Raccomandazione costituiscono il riferimento per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento connessi a tali competenze.

In base alle caratteristiche del percorso, la progettazione ne definirà l'articolazione interna in termini di obiettivi di apprendimento e relativi moduli, includendo quindi anche gli eventuali obiettivi connessi alle competenze chiave, nell'ambito delle unità formative in cui si articola il percorso e della relativa durata minima standard.

La formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave all'interno di ciascun percorso non potrà in ogni caso superare:

- il 15% della durata complessiva nei percorsi finalizzati all'acquisizione di qualificazioni (corrispondenti a intero profilo o singola Unità di competenza) di livello EQF 3 e 4,
- il 10% della durata complessiva nei percorsi finalizzati all'acquisizione di qualificazione (corrispondenti a intero profilo o singola Unità di competenza) di livello EQF 5, 6 e 7

Laddove il percorso preveda di integrare la formazione finalizzata agli obiettivi di competenze tecnico-professionali con obiettivi di competenze chiave, la progettazione

delle unità formative farà di norma riferimento ad entrambe le tipologie di competenze, garantendo nella definizione dei contenuti il rispetto delle soglie sopra descritte.

Le competenze linguistiche e digitali

Con riferimento alle competenze in campo linguistico ed a quelle relative all'utilizzo delle tecnologie digitali, ovvero alla competenza chiave 2 - multilinguistica e alla competenza chiave 4 - digitale, di cui alla citata Raccomandazione, intese non come competenze necessarie al presidio di prestazioni tecnico-professionali in campo linguistico e digitale, ma come competenze funzionali al lavoro, all'apprendimento ed alla partecipazione sociale, esse possono costituire obiettivo di specifici percorsi formativi di "alfabetizzazione" ovvero specificatamente finalizzati a fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa e sociale.

L'identificazione chiara e trasparente degli obiettivi di apprendimento che si intende far raggiungere ai partecipanti e la progettazione dei contenuti di tali percorsi, richiede il riferimento a standard condivisi e riconoscibili in relazione ai diversi livelli, che vengono identificati:

- per la competenza chiave multilinguistica nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER);
- per la competenza chiave digitale nel Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei sviluppato dalla Commissione europea DigComp 2.1 versione 2017.

I descrittori di competenza ai diversi livelli previsti nei due Quadri europei costituiscono pertanto il riferimento per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento e per la progettazione dei contenuti formativi dei moduli che compongono i percorsi finalizzati al conseguimento di queste competenze, e devono pertanto essere richiamati in fase di predisposizione del progetto formativo, esplicitando la relazione tra contenuti formativi e competenze standard obiettivo.

La durata complessiva di tali percorsi deve essere:

- proporzionata al complesso degli obiettivi di apprendimento individuati;
- coerente con la finalità di fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa e sociale.

Comprese tra un minimo di 40 ore ed un massimo di 150 ore

Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti – anche in funzione di una successiva certificazione – i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di una attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Le competenze sociali, di cittadinanza, imprenditoriali

Con riferimento alle competenze chiave:

5 – personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

7 – imprenditoriale.

di cui alla citata Raccomandazione, la loro acquisizione avviene necessariamente in relazione a specifici contesti di attività; trattandosi infatti di abilità e conoscenze che vengono “messe in atto” nell’esercizio di determinate attività, il loro sviluppo in un contesto di formazione formale deve necessariamente avvenire con riferimento a specifici contesti esplicitati in fase di progettazione dei percorsi.

I descrittori di tali competenze previsti nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente costituiscono il riferimento standard in termini di abilità e conoscenze per la progettazione degli obiettivi di apprendimento dei percorsi formativi.

Pertanto, anche laddove il percorso è progettato per rispondere specificatamente ad un fabbisogno di rafforzamento di questa tipologia di competenze al fine di migliorare l’occupabilità delle persone, le abilità e le conoscenze standard individuate come obiettivo devono essere comunque contestualizzate rispetto al contesto lavorativo e professionale (profilo professionale regionale/ADA dell’Atlante del lavoro e delle qualificazioni) in cui si inserisce il profilo dei destinatari della formazione. Ciò vuol dire che tali percorsi non possono avere una progettazione standard, ma di volta in volta i riferimenti standard previsti dalla Raccomandazione devono essere declinati facendo riferimento a Unità di competenze/profili del Repertorio regionale.

La durata di tali percorsi non potrà essere inferiore a 40 ore e superiori a 150 ore. Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di un’attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Con riferimento alla competenza chiave:

6 - cittadinanza

che attiene alla consapevolezza rispetto ai valori comuni condivisi ed ai diritti che stanno alla base dell’Unione europea, si ritiene che la formazione finalizzata alla loro acquisizione debba essere progettata con l’obiettivo ad aumentare la consapevolezza rispetto a tali valori e diritti al fine di migliorare l’occupabilità delle persone, che resta comunque sempre il fine ultimo delle misure formative e di politica attiva del lavoro.

La durata di tali percorsi non potrà essere inferiore a 40 ore e superiori a 150 ore. Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di un’attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Con atto del Dirigente competente vengono approvati i seguenti quadri contenenti i descrittori di riferimento:

- i descrittori di riferimento delle competenze alfabetica funzionale, della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della competenza in materia di cittadinanza (6), della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alla competenza chiave per l'apprendimento permanente;
- i descrittori della competenza multilinguistica di cui alla citata Raccomandazione come dettagliati nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER);
- i descrittori delle competenze digitali di cui alla citata Raccomandazione come dettagliati nel Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei sviluppato dalla Commissione europea DigComp 2.1 versione 2017.